

c/o Curia diocesana
Via mons. G. Cogoni,9
09121 – Cagliari
327.630.5988 / policoro@diocesidicagliari.it

Cagliari, 30 maggio 2015

BANDO

PER LA SELEZIONE DEL NUOVO ANIMATORE DI COMUNITÀ (AdC) DEL PROGETTO POLICORO – ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

Il Progetto Policoro è un'iniziativa ecclesiale promossa allo scopo di accompagnare i giovani che vivono quotidianamente il grave problema della disoccupazione, nella ricerca attiva del lavoro e laddove possibile alla creazione d'impresa, attraverso percorsi formativi in grado di orientarli rispetto alla loro vocazione umana e professionale.

L'operare del progetto Policoro si articola **nella proposta di evangelizzazione dei giovani** in quanto l'incontro con Gesù cambia la vita ed aiuta le persone a percorrere sentieri di speranza, **nel promuovere** una nuova cultura del lavoro e **nel vivere insieme** un lavoro dignitoso promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile.

Si avvalora così la necessità di un radicale cambiamento di mentalità e di cultura che porti il giovane ad attivare le sue potenzialità in un'ottica di imprenditorialità personale.

Per tale motivo, **l'Arcidiocesi di Cagliari**, nell'ambito del progetto più ampio di attenzione continua alle problematiche del lavoro, pubblica il presente bando per scegliere il nuovo **AdC del Progetto Policoro**, secondo i compiti e le specifiche di seguito dettagliate:

① Chiunque desideri diventare l'**AdC** del Progetto Policoro deve presentare la propria domanda per il tramite di uno dei tre uffici diocesani o delle associazioni di cui al punto 2, **entro il 30 giugno 2015**, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) esperienza ecclesiale nella Diocesi o in una associazione, riconosciuta a livello ecclesiale;
- b) età compresa tra i 23 e i 35 anni;
- c) titolo di studio minimo: diploma di scuola media superiore; lo svolgimento di un percorso universitario sarà considerato elemento differenziante;
- d) flessibilità di orari e disponibilità a muoversi;
- e) passione e interesse per il tema giovani e lavoro;
- f) ottime capacità relazionali, iniziativa e voglia di lavorare insieme nell'aiuto vicendevole;
- g) buona conoscenza dell'uso dei principali programmi per computer;
- h) buona padronanza dell'uso dei principali Social network (Facebook, Twitter, Skype, Whatsapp).

Alla domanda, controfirmata da uno dei soggetti indicati, oltre alla dichiarazione scritta sul possesso dei suddetti requisiti, dovrà altresì essere allegato il proprio curriculum vitae.

② **L'AdC**, in piena sinergia con i direttori dei tre Uffici diocesani promotori, ossia:

- a) l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro,
- b) l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile,
- c) la Caritas diocesana,

cura la promozione del *Progetto Policoro* nella Diocesi lavorando insieme con le associazioni presenti nelle consulte dei tre Uffici e sul territorio, preferibilmente con quelle che aderiscono alle filiere dell'evangelizzazione e della formazione. Attualmente il *Progetto Policoro* può contare sulla fattiva collaborazione di molte associazioni laicali che ispirano il proprio agire sul prezioso patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa (ad esempio: Acli, Coldiretti, Banche di Credito Cooperativo, Confcooperative, Cisl...). Ciò non esclude assolutamente l'apertura a tutte le opportunità di collaborazione con altre associazioni di diversa ispirazione.

③ **Il percorso formativo** offerto all'AdC, che dovrà essere individuato entro il 1° settembre 2015, potrà essere **triennale**, con incarico rinnovato annualmente a partire dal 1° gennaio fino al 31 dicembre. Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto si stima un impegno settimanale di almeno **12 ore**, svolto in sede e negli incontri sul territorio, e si richiede la partecipazione obbligatoria alle attività formative regionali e nazionali nell'ambito del *Progetto Policoro*. L'animatore potrà svolgere il III anno di servizio solo in presenza dell'animatore al I anno.

④ La domanda dovrà essere inviata, corredata di una fotocopia di documento di identità e del *Curriculum vitae*, ai seguenti indirizzi:

policoro@diocesidicagliari.it, oppure diocesi.cagliari@progettopolicoro.it

⑤ **Chi sono e cosa fanno gli AdC**

La formazione e l'educazione nei confronti del lavoro stimola i giovani a farsi compagni di strada di coloro che sono in difficoltà. Gli **AdC** sono laici responsabili che in profonda sintonia con le tre pastorali e le filiere delle associazioni agiscono per un'adeguata promozione del Progetto nella diocesi. Appare opportuno verificare che i giovani abbiano una formazione valoriale di base e sensibilità umana e sociale per attivare reti sul tema del lavoro.

Il *Catechismo degli Adulti* ci propone un'immagine che descrive i cristiani impegnati nel sociale e che ben si addice agli AdC: «La carità li muove ad agire secondo una logica di servizio, con la maggior competenza possibile, con attenzione costante alle persone, specialmente a quelle che non contano, agli ultimi. Li fa disponibili al dialogo e alla collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà. **La speranza li rende tenaci nell'azione**, pazienti nella sofferenza, modesti nel successo, aperti a ogni nuova possibilità di bene. Così ciascuno per la sua parte concorre, “con l'energia ricevuta da Dio” (1Pt 4,11), a edificare la città dell'uomo, come concorre a edificare la Chiesa» (La verità vi farà liberi, 1093).

Nell'arco temporale di tre anni, gli animatori svolgono i seguenti compiti:

- **collaborare** attivamente con le tre pastorali, di cui una svolge la funzione di tutor, al fine di rispettare la natura ecclesiale del Progetto e garantire il coinvolgimento sinergico delle pastorali;
- **curare reti** per lavorare insieme con le associazioni presenti sul territorio e che aderiscono alle filiere dell'evangelizzazione e della formazione;
- partecipare assieme agli altri animatori agli **incontri formativi** nazionali e regionali per crescere insieme nella consapevolezza ecclesiale e per offrire un servizio competente;
- **acquisire informazioni utili** per organizzarle e metterle a disposizione dei giovani e far crescere una maggiore consapevolezza circa le opportunità legislative (comunitarie, nazionali e regionali) relative alla possibilità di accesso nel mondo del lavoro; mappatura del territorio – contatti ed opportunità;
- contrastare il “mito” del lavoro dipendente e del posto fisso e operare negli spazi dell'esclusione

- sociale e della disabilità per costruire **nuova cittadinanza verso i soggetti deboli**;
- assicurare un raccordo tra i giovani e i diversi soggetti, pubblici e del mondo associativo organizzato, in particolare di quelli coinvolti nel Progetto e orientare verso la realizzazione di gesti concreti (**idea imprenditoriale**);
 - scoprire e **valorizzare le potenzialità** dei giovani e delle risorse del territorio;
 - coinvolgere negli scambi di solidarietà **i gesti concreti già sviluppati** sul territorio;
 - garantire il servizio di **animazione territoriale** presso scuole, parrocchie e gruppi ecclesiali della diocesi, relativamente alle tematiche occupazionali;
 - **relazionare mensilmente e puntualmente** sulle attività svolte in un'ottica educativa: per rendere conto del proprio operato (livello personale - trasparenza e legalità), per condividere ciò che si realizza e sviluppare nuove partecipazioni al Progetto (livello diocesano - collaborazione e condivisione), e per facilitare l'acquisizione complessiva del lavoro svolto sul territorio (livello nazionale - solidarietà);
 - **accompagnare l'AdC successivo** in un graduale inserimento nelle attività della diocesi trasmettendogli il bagaglio relazionale ed esperienziale acquisito: ciò permette di valorizzare adeguatamente l'esperienza acquisita dall'animatore nella fase centrale e finale del suo percorso di formazione.

⑥ Il compenso dell'AdC varia a seconda degli anni seguendo i seguenti criteri:

I anno - borsa di studio lordo annuo € 3.120,00

II anno - collaborazione a progetto lordo annuo € 6.828,00

- copertura costi a carico CEI - cofinanziamento Diocesi € 3.500,00

III anno - collaborazione a progetto lordo annuo € 6.828,00

- copertura costi a carico CEI - cofinanziamento Diocesi € 3.500,00

Ai fini fiscali le spettanze di cui sopra sono da intendersi "reddito equiparato a quello derivante da lavoro dipendente" e pertanto dovranno essere cumulate agli eventuali altri redditi personali.

Per ulteriori informazioni sul Progetto Policoro si può visitare il sito ufficiale nazionale:
www.progettopolicoro.it

Don Giulio Madeddu
(Direttore Uff. Past. Sociale e Lavoro)

Don Marco Lai
(Direttore Caritas diocesana)

Don Alberto Pistolesi
(Direttore Uff. Past. Giovanile)